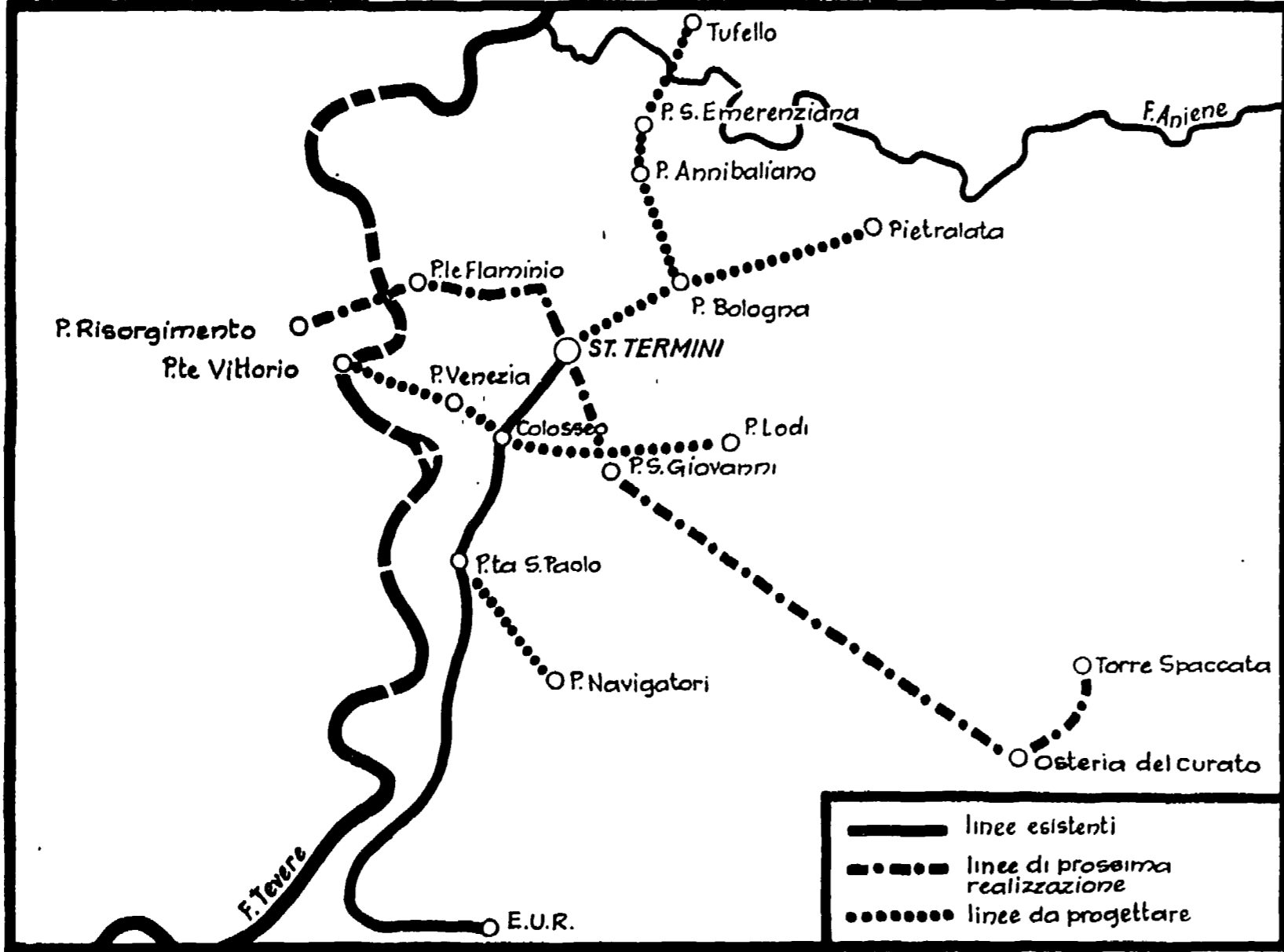


Primi appunti sui suggerimenti del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici

Arete fabbricabili e Metro nel nuovo piano regolatore

Silenzio sulle lottizzazioni lungo la Colombo e l'Olimpica - Nelle fasi di attuazione non un solo accenno alla metropolitana - La questione dell'insediamento di un milione di abitanti nel perimetro dello schema del '31

Il tracciato della metropolitana così come appare dai suggerimenti del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici. Vi è da rilevare che nelle fasi di attuazione ogni riferimento alla metropolitana scompare, mentre si pone come prima opera da realizzare l'«asse attrezzato» ad est. La metropolitana, la cui urgenza è sottolineata dal continuo aggravarsi della circolazione e dallo stato caotico dei servizi di pubblico trasporto, rischia di trascinarsi irrealizzata all'infinito?



In vigore da lunedì

I «ritocchi» della Stefer

Solo 22 milioni in meno su un miliardo e 200 milioni di aggravio. Intervista con il compagno Giunti

I lievi «temperamenti» degli abbonamenti STEFER decisi dopo la sollevazione contro gli aumenti esplosi nelle scorse settimane andranno in vigore da lunedì prossimo. Le variazioni oscillano da venti a 85 lire settimanali e interessano tutte le linee della STEFER: quella di Roma-Lido e quella per i Castelli e per Fregene e Alatri. Sul provvedimento adottato dalla STEFER e sulla attuazione dei trasporti abbiamo posto alcune domande al compagno Aldo Giunti, segretario della Camera del Lavoro, che è stato relatore alla recente assemblea regionale dell'Adriano.

La decisione del Consiglio della STEFER di procedere ad alcuni ritocchi delle tariffe — ci ha detto Giunti — è, anzitutto, un primo successo della protesta popolare e, insieme, una conferma della validità e legittimità di tale protesta. Nella entità della decisione della riduzione è non solo limitata ma ridicola, in quanto porta un sgravio di appena l'1,4 per cento rispetto al miliardo e duecento milioni che gli utenti sono chiamati a pagare. Inoltre il Comune dovrà rimborsare alla STEFER i 22 milioni di minore introito derivanti dall'ultima decisione.

Criterio privatistico di gestione

Ma, soprattutto, il provvedimento è sbagliato per il motivo di fondo che esso conferma la linea fin qui seguita di cercare una soluzione ai problemi aziendali e di bilancio attraverso la strada dell'aumento delle tariffe e dei contributi statali e comunali; la decisione della STEFER conferma, cioè, il criterio privatistico di gestione di un servizio pubblico che è essenzialmente a vantaggio di ben precisati interessi ma il cui costo viene fatto pagare ai lavoratori e ai cittadini, sia direttamente (attraverso le tariffe), sia indirettamente (imposizioni fiscali).

Qual è il tuo giudizio — abbiamo chiesto al compagno Giunti — sul carattere e sulla portata delle manifestazioni di protesta che per quindici giorni hanno interessato interi quartieri della città?

Il valore delle proteste — ha risposto il segretario della Cdl — sta essenzialmente in due elementi. Prima di tutto è stato dato l'avvio a un movimento, ormai inarrestabile, che tende ad affermare una nuova politica nel settore del trasporto collettivo basata su una diversa organizzazione strutturale, del servizio e su un rovesciamento dei criteri di gestione e di finanziamento. In secondo luogo, il movimento ha avuto una base di partenza decisiva per spingere la lotta fino al successo: quella dell'azione sindacale, della difesa della forza-lavoro, della salvaguardia delle conquiste contrattuali e salariali. Si parte, cioè, dall'esigenza di controllare il rapporto di lavoro tenendo conto anche delle novità che si manifestano al di fuori dell'azienda, che riguardano l'organizzazione complessiva della società e che si ripercuotono sulla condizione del lavoratore.

Un fondo pubblico per i trasporti

Una moderna contrattazione non può tener conto delle ripercussioni che hanno sulla condizione del lavoratore la durata, il disagio e l'alto costo del servizio di trasporto. Le ore trascorse sugli autobus e sui tram, sono ore nelle quali la forza-lavoro è già al servizio dell'imprenditore; durante questo periodo, quindi, il vero utente del servizio è l'industriale. Da qui discendono la rivendicazione di una riduzione dell'orario di lavoro, per ristabilire un certo rapporto con la norma delle otto ore, e quella che il costo del trasporto dei lavoratori non incida sui fondi salari, ma sia una componente del costo di produzione e non rivendichiamo con questo una generica «indennità di trasporto», che annullerebbe la spinta a modificare tutto il sistema e che sarebbe riassorbita nel giro di pochi mesi lasciando inalterato lo stato di organizzazione del servizio; ma pretendiamo il versamento proporzionale a un fondo pubblico, alla cui gestione partecipino enti locali e sindacati, destinato all'ammodernamento e allo sviluppo della rete. Queste rivendicazioni si avviano ad essere parte integrante della piattaforma rivendicativa di tutte le aziende e di tutte le categorie: esse, unite alle richieste del decentramento dei servizi e dell'unificazione della rete, forniscono la base per lo sviluppo di un vasto movimento per una nuova politica dei trasporti.

Quali sviluppi dell'agitazione? Quali iniziative intendete prendere nel prossimo futuro?

E' evidente che la lotta prosegue, per le tariffe non solo della STEFER: ma di tutte le autolinee extraurbane. Essa continua per le categorie dei lavoratori e nelle varie località della regione, dove vogliamo realizzare una serie di conferenze comunali su trasporti. E' una vertenza nuova che i lavoratori aprono nei confronti della controparte specifica: gli industriali. Ma la lotta riguarda tutta la popolazione: nell'ambito di questa azione c'è posto per tutte le forme democratiche.

Il piano regolatore generale della città sarà ufficialmente consegnato al Comune dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, entro la prossima settimana, insieme al documento di oltre 300 pagine che contiene le profonde modifiche che l'Ufficio speciale capitolino per il P.R. dovrà tradurre in grafici, in planimetrie, entro un massimo di sei mesi, pena la scadenza della validità delle misure di salvaguardia.

La pubblicazione delle proposte fondamentali di revisione suggerite dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, non ha suscitato finora polemiche e pressioni di posizioni particolari, un po' perché erano in parte sconosciute, malgrado il segreto che circonda le riunioni del più alto consesso in materia di piani regolatori, e un po' anche perché il documento conclusivo è alquanto ponderoso.

La rendita fondiaria

Tuttavia già fin d'ora è possibile delineare alcuni dei principi che hanno presieduto alla revisione operata sul vecchio e deprezzato piano della Giunta, e cercare di comprenderne in qualche modo il senso. Il Consiglio Superiore e i limiti della revisione proposta. Sono i primi appunti per un discorso ben più vasto e complesso, su un fatto urbanistico rilevante che non si limita solo alla città di Roma, ma che, per le sue implicazioni politiche ed economiche facilmente intuibili è destinato a ripercuotersi sul piano nazionale.

Una scelta calcolata

Anche in questo caso la scelta del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici sembra che «inquadrino nell'indirizzo politico generale quale emerge soprattutto dalla legge approvata in pochi mesi sia alla Camera che al Senato. Non è una contrapposizione di comodo ma una avvertita realtà: la legge sulle aree fabbricabili attende da sette anni e ha perso ogni sostanziale valore di anno in anno.

Sotto gli occhi di cinque persone

Accoltella la fidanzata che lo aveva respinto. Per motivi di gelosia, un giovane di 28 anni, Salvatore Capone, ha colpito con due coltellate la sua fidanzata, il drammatico episodio si è verificato in casa della donna, Giuseppina Gregori, in via Fontanelle Arenate 24. I due erano passati da poco le 21 — nell'abitazione della Gregori era riunito un gruppo di amici. Improvvisamente è arrivato il Capone, che la ragazza aveva lasciato quattro giorni prima a causa della sua opprimente gelosia. I due hanno subito ripreso a discutere. L'uomo, recato anche dal prossimo arrivo della sorella dell'ex fidanzata, ha improvvisamente schiaffeggiato la donna, quindi ha estratto un coltello e lo si è avventato contro. Fortunatamente Giuseppina è riuscita a parare i colpi che l'hanno, così, raggiunta al braccio, ferendola in modo non grave. I presenti non hanno avuto il tempo di

Prima i privati

Questa ci sembra il primo limite, serio, grave delle proposte di revisione del Consiglio Superiore, limite che avrebbe dovuto essere superato se si voleva affrontare con decisione i problemi dello sviluppo di Roma partendo dalle esigenze della grande massa dei cittadini: la

soluzione del problema della casa, trasporti pubblici efficienti, servizi di interesse pubblico come scuole, case, parchi pubblici non come mosche bianche nei quartieri, ma come condizione essenziale perché un quartiere sia tale.

Da questa impostazione discende anche la assoluta priorità data nelle fasi di attuazione all'«asse attrezzato», la cui funzionalità è indubbiamente determinante per tutto il sistema viario della città, mentre la rete della metropolitana non viene nemmeno accennata. Scompare nelle fasi di attuazione, e la sua realizzazione sembra essere lasciata alla discrezione non sia di bene di chi. La metropolitana, in una situazione come Roma, non si soffia solo un servizio rapido di collegamento collettivo fra le varie parti della città, ma anche il primo, serio contributo alla soluzione dei problemi del traffico di superficie. Operare solo sullo schema viario, anzi sul raccordo fra i due tronconi dell'Autostrada del Sole, il primo proveniente da Firenze, il secondo da Capua, e limitarsi a sottolineare l'urgenza di altri strade rapide, realizzando perfino ogni accenno all'argenza, alla indispensabilità di una rete metropolitana, significa orientare in una determinata direzione la spesa da affrontare nella prima fase di attuazione. Significa compiere una scelta politica ben precisa: i trasporti pubblici possono aspettare, le automobili no. Mentre si sa che in realtà non è così: la situazione di Roma è tragica e nessuno può aspettare.

FILCAMS-CGIL: 90 per cento alla Rinascente di P. Colonna

Un grande successo è stato ottenuto dalla lista FILCAMS-CGIL nelle elezioni per il rinnovo della Commissione interna alla Rinascente di Piazza Colonna. La lista unitaria ha conquistato tutti i seggi e ben 73 voti in più.

Un giovane motociclista sulla Casilina

Stava tentando un sorpasso quando si è trovato davanti il pedone. Il motociclista, nel generoso, ma vanamente tentò di non investire un pedone che stava attraversando un passaggio, ha perso l'equilibrio ed è caduto a finire sotto le ruote di un autotreno, rimanendo orribilmente schiacciato.

Il camion che ha schiacciato il motociclista (reperito dal telefono)

Il Partito

Attivo delle cellule aziendali. Lunedì alle ore 18, nei locali della Federazione — via dei Frontani — si terrà la riunione del Partito per discutere le seguenti ordinanze del giorno: i Lavori del Comitato Centrale del P.C.I. e le iniziative per la campagna di proselitismo nelle aziende.

Statali. Alle ore 12,30 sono convocati presso la Federazione i dipendenti del pubblico impiego di tutti i settori per discutere le ordinanze del Comitato Centrale del P.C.I. e le iniziative per la campagna di proselitismo nelle aziende.

Convocazioni. Alle 18, presso la riunione del Comitato cittadino.

Per la Provincia

E' già deciso il commissario?

Alcuna ha il posto sul serio, di Palazzo Valentini il presidente Sgarbi lo ha convocato per oggi, a seduti straordinari. La Giunta provinciale per lunedì, invece, è previsto un incontro di capigruppo. Difficile dire se le dimissioni, siano venute, o se il presidente Sgarbi, prenderà un po' di tempo per continuare le loro dimissioni, mentre si continua a parlare della nomina di un commissario prefetto che approvò il bilancio di parte dei partiti della «convergenza», a quel che si sono venute invece sollecitazioni per la «charter».

Straripa l'Arrore: bloccata l'Aurelia

Il Fosso Arrore è straripato nuovamente ieri sera. Bloccando la via Aurelia e allagando trenta ettari di terreno i danni sono ingenti.

Culla

La casa del nostro caro compagno di lavoro Alberto Benvenuto è stata allietata dalla nascita del quarto figlio, Igor Enrico Ad Alberto, alla moglie Elisabetta Morganti, al neonato viene dato un primo soprannome lunedì, riservando di proseguire la nomenclatura nelle forme che saranno ritenute più opportune.

Straripa l'Arrore: bloccata l'Aurelia

Il Fosso Arrore è straripato nuovamente ieri sera. Bloccando la via Aurelia e allagando trenta ettari di terreno i danni sono ingenti.

Culla

La casa del nostro caro compagno di lavoro Alberto Benvenuto è stata allietata dalla nascita del quarto figlio, Igor Enrico Ad Alberto, alla moglie Elisabetta Morganti, al neonato viene dato un primo soprannome lunedì, riservando di proseguire la nomenclatura nelle forme che saranno ritenute più opportune.

Straripa l'Arrore: bloccata l'Aurelia

Il Fosso Arrore è straripato nuovamente ieri sera. Bloccando la via Aurelia e allagando trenta ettari di terreno i danni sono ingenti.

Culla

La casa del nostro caro compagno di lavoro Alberto Benvenuto è stata allietata dalla nascita del quarto figlio, Igor Enrico Ad Alberto, alla moglie Elisabetta Morganti, al neonato viene dato un primo soprannome lunedì, riservando di proseguire la nomenclatura nelle forme che saranno ritenute più opportune.

Due uomini in via di S. Eufemia presso piazza Venezia

Gettano a terra una tabaccaia e le rapinano cinque milioni

L'aggressione è avvenuta alle 6,30 a pochi passi dall'abitazione della vittima - E' la quarta impresa banditesca nel giro di 48 ore - I malviventi sono fuggiti in auto

Nuova audace rapina ieri mattina in pieno centro. Una tabaccaia è stata aggredita e rapinata, mentre stava dirigendosi al suo negozio, a piedi lungo via di S. Eufemia, nei pressi di piazza Venezia. Due uomini, scesi da una motocicletta, lo hanno dato un violento spintone, facendolo cadere a terra e le hanno quindi strappato dalle mani una borsa di filpelle e una grossa valigia di fibra, nelle quali erano contenuti tabacchi e contanti per un ingente valore, circa 5 milioni di lire. Poi si sono dati alla fuga, ma i disturbati, senza che nessun passante facesse in tempo ad intervenire.

La città, il suo centro, sono dunque, zone franche per ladri e rapinatori? Purtroppo non è possibile che rispondendo affermativamente per convincere, basterà ricordare ciò che i soliti ignoti hanno saputo e fatto fare in sole quarantotto ore. Da giovedì sera, con una agguata, la signora Benide rapinò una donna sulla Tribuna, hanno svaligiato con due «buchi» un elegante negozio di abbigliamento, hanno assalito l'impiantista Olivetti in piazza Barberia, hanno infine rapinato la tabaccaia: questi ultimi due «colpi» a 24 ore di distanza l'uno dall'altro ed entrambi nella zona più centrale ed affollata dell'intera città.

Vittima della nuova rapina e rimasta Benide Giupponi, che ha 61 anni ed abita con la sorella Elisa ed il fratello Arturo in un appartamento di via S. Eufemia 12. I tre anziani fratelli sono proprietari di una tabaccaia che si trova in via Magnanoli 5, a pochi passi di distanza dalla loro casa. Ognuno giorno, la signora Benide esce di buon'ora — in genere verso le 7 — per andare a «chiappare» il locale. Ieri mattina, la donna è uscita con mezz'ora di anticipo sulorario normale: verso le 6,30, perciò, prima di raggiungere il negozio, doveva infatti recarsi ad acquistare una grossa partita di valori bollati nell'ufficio speciale della Banca di Santo Spirito, in piazza della Fontana Borghese. Portava con sé una borsa dove era conservato il milione e mezzo in contanti, la somma con la quale avrebbe pagato le marche, e una valigia nella quale erano contenuti pacchetti di sigarette per un valore di oltre 3 milioni, e rimasta, quasi svenata.

Gli sconosciuti si sono allora impadroniti della borsa e della valigia, sono risaliti sulla «110», e sono partiti con una violenta accelerata, a tutta velocità. Quando la signora Giupponi è ripresa dallo spavento, l'auto era già scomparsa. La donna è stata soccorsa da alcuni passanti che l'hanno prima accompagnata in un bar, per darle qualche cosa di forte, e poi dai carabinieri. Sono subito cominciate le indagini, alle quali è stato interessato anche il Mabile. La solita battuta nella zona non ha dato esito: le vicende si presentano difficilissime. Due ladri, che erano riusciti a penetrare in una fornissima tabaccaia di via Tomacelli, 26, sono stati traditi dal perfetto funzionamento di un cellula fotoelettrica collegata con un sistema d'allarme a sirena.

I ladri hanno allora tentato di fuggire, uno vi è riuscito, l'altro ha tentato di passare per il «buco» ed è stato arrestato dopo che aveva cercato di sfuggire alla cattura, lanciandosi in strada dall'appartamento. Si chiama Ernesto Picconi, ha 33 anni ed abita in via Quattro Cantoni 54; è già stato rinchiuso a Regina Coeli.

Treno contro la sbarra: 15 feriti

Scene di panico ieri mattina, alle 8,50, alla stazione Termini. L'acceleratore proveniente da Velletri, per un imprevisto guasto ai freni, ha urtato con violenza contro i respingenti finali del marciapiede. Sul convoglio viaggiano un centinaio di persone che sono cadute l'una sull'altra battendo contro le pareti. Quindici di esse sono rimaste ferite; se la governano in pochi minuti.

Piomba un attrezzo sull'elettricista

Di un grave infortunio sul lavoro è rimasto vittima nel primo pomeriggio di ieri un operaio della SRE, Antonio Ciampini. Questi, all'altezza del 15° chilometro della via Casilina, stava mettendo in opera, con alcuni compagni, alcuni cavi elettrici, quando veniva colpito alla testa dal coperchio di un tubo, precipitato da circa 15 metri.

Reichlin al convegno dei diffusori

Lunedì prossimo, alle ore 18,30, nei locali della Federazione comunista (via dei Frontani, 4), si svolgerà il convegno dei diffusori della stampa comunista.

Piccola cronaca

IL GIORNO

Demografici: Nati maschi 10, femmine 11, morti maschi 12, femmine 12, di cui 3 minori di 16 anni. Mortalità: 16.

Meteorologici: La temperatura di ieri minima 10, massima 16.

Per la Provincia

E' già deciso il commissario?

Alcuna ha il posto sul serio, di Palazzo Valentini il presidente Sgarbi lo ha convocato per oggi, a seduti straordinari. La Giunta provinciale per lunedì, invece, è previsto un incontro di capigruppo. Difficile dire se le dimissioni, siano venute, o se il presidente Sgarbi, prenderà un po' di tempo per continuare le loro dimissioni, mentre si continua a parlare della nomina di un commissario prefetto che approvò il bilancio di parte dei partiti della «convergenza», a quel che si sono venute invece sollecitazioni per la «charter».

Un giovane motociclista sulla Casilina

Sterza per salvare un passante e viene schiacciato dal camion

Stava tentando un sorpasso quando si è trovato davanti il pedone

Un motociclista, nel generoso, ma vanamente tentò di non investire un pedone che stava attraversando un passaggio, ha perso l'equilibrio ed è caduto a finire sotto le ruote di un autotreno, rimanendo orribilmente schiacciato.

Il camion che ha schiacciato il motociclista (reperito dal telefono)

Il Partito

Attivo delle cellule aziendali

Lunedì alle ore 18, nei locali della Federazione — via dei Frontani — si terrà la riunione del Partito per discutere le seguenti ordinanze del giorno: i Lavori del Comitato Centrale del P.C.I. e le iniziative per la campagna di proselitismo nelle aziende.

Statali

Alle ore 12,30 sono convocati presso la Federazione i dipendenti del pubblico impiego di tutti i settori per discutere le ordinanze del Comitato Centrale del P.C.I. e le iniziative per la campagna di proselitismo nelle aziende.

Convocazioni

Alle 18, presso la riunione del Comitato cittadino.

Per la Provincia

E' già deciso il commissario?

Alcuna ha il posto sul serio, di Palazzo Valentini il presidente Sgarbi lo ha convocato per oggi, a seduti straordinari. La Giunta provinciale per lunedì, invece, è previsto un incontro di capigruppo. Difficile dire se le dimissioni, siano venute, o se il presidente Sgarbi, prenderà un po' di tempo per continuare le loro dimissioni, mentre si continua a parlare della nomina di un commissario prefetto che approvò il bilancio di parte dei partiti della «convergenza», a quel che si sono venute invece sollecitazioni per la «charter».

Straripa l'Arrore: bloccata l'Aurelia

Il Fosso Arrore è straripato nuovamente ieri sera. Bloccando la via Aurelia e allagando trenta ettari di terreno i danni sono ingenti.

Culla

La casa del nostro caro compagno di lavoro Alberto Benvenuto è stata allietata dalla nascita del quarto figlio, Igor Enrico Ad Alberto, alla moglie Elisabetta Morganti, al neonato viene dato un primo soprannome lunedì, riservando di proseguire la nomenclatura nelle forme che saranno ritenute più opportune.

Straripa l'Arrore: bloccata l'Aurelia

Il Fosso Arrore è straripato nuovamente ieri sera. Bloccando la via Aurelia e allagando trenta ettari di terreno i danni sono ingenti.

Culla

La casa del nostro caro compagno di lavoro Alberto Benvenuto è stata allietata dalla nascita del quarto figlio, Igor Enrico Ad Alberto, alla moglie Elisabetta Morganti, al neonato viene dato un primo soprannome lunedì, riservando di proseguire la nomenclatura nelle forme che saranno ritenute più opportune.

Straripa l'Arrore: bloccata l'Aurelia

Il Fosso Arrore è straripato nuovamente ieri sera. Bloccando la via Aurelia e allagando trenta ettari di terreno i danni sono ingenti.

Culla

La casa del nostro caro compagno di lavoro Alberto Benvenuto è stata allietata dalla nascita del quarto figlio, Igor Enrico Ad Alberto, alla moglie Elisabetta Morganti, al neonato viene dato un primo soprannome lunedì, riservando di proseguire la nomenclatura nelle forme che saranno ritenute più opportune.

Straripa l'Arrore: bloccata l'Aurelia

Il Fosso Arrore è straripato nuovamente ieri sera. Bloccando la via Aurelia e allagando trenta ettari di terreno i danni sono ingenti.

Culla

La casa del nostro caro compagno di lavoro Alberto Benvenuto è stata allietata dalla nascita del quarto figlio, Igor Enrico Ad Alberto, alla moglie Elisabetta Morganti, al neonato viene dato un primo soprannome lunedì, riservando di proseguire la nomenclatura nelle forme che saranno ritenute più opportune.

Straripa l'Arrore: bloccata l'Aurelia

Il Fosso Arrore è straripato nuovamente ieri sera. Bloccando la via Aurelia e allagando trenta ettari di terreno i danni sono ingenti.

Culla

La casa del nostro caro compagno di lavoro Alberto Benvenuto è stata allietata dalla nascita del quarto figlio, Igor Enrico Ad Alberto, alla moglie Elisabetta Morganti, al neonato viene dato un primo soprannome lunedì, riservando di proseguire la nomenclatura nelle forme che saranno ritenute più opportune.

Straripa l'Arrore: bloccata l'Aurelia

Il Fosso Arrore è straripato nuovamente ieri sera. Bloccando la via Aurelia e allagando trenta ettari di terreno i danni sono ingenti.

Culla

Due uomini in via di S. Eufemia presso piazza Venezia

Gettano a terra una tabaccaia e le rapinano cinque milioni

L'aggressione è avvenuta alle 6,30 a pochi passi dall'abitazione della vittima - E' la quarta impresa banditesca nel giro di 48 ore - I malviventi sono fuggiti in auto

Nuova audace rapina ieri mattina in pieno centro. Una tabaccaia è stata aggredita e rapinata, mentre stava dirigendosi al suo negozio, a piedi lungo via di S. Eufemia, nei pressi di piazza Venezia. Due uomini, scesi da una motocicletta, lo hanno dato un violento spintone, facendolo cadere a terra e le hanno quindi strappato dalle mani una borsa di filpelle e una grossa valigia di fibra, nelle quali erano contenuti tabacchi e contanti per un ingente valore, circa 5 milioni di lire. Poi si sono dati alla fuga, ma i disturbati, senza che nessun passante facesse in tempo ad intervenire.

La città, il suo centro, sono dunque, zone franche per ladri e rapinatori? Purtroppo non è possibile che rispondendo affermativamente per convincere, basterà ricordare ciò che i soliti ignoti hanno saputo e fatto fare in sole quarantotto ore. Da giovedì sera, con una agguata, la signora Benide rapinò una donna sulla Tribuna, hanno svaligiato con due «buchi» un elegante negozio di abbigliamento, hanno assalito l'impiantista Olivetti in piazza Barberia, hanno infine rapinato la tabaccaia: questi ultimi due «colpi» a 24 ore di distanza l'uno dall'altro ed entrambi nella zona più centrale ed affollata dell'intera città.

Vittima della nuova rapina e rimasta Benide Giupponi, che ha 61 anni ed abita con la sorella Elisa ed il fratello Arturo in un appartamento di via S. Eufemia 12. I tre anziani fratelli sono proprietari di una tabaccaia che si trova in via Magnanoli 5, a pochi passi di distanza dalla loro casa. Ognuno giorno, la signora Benide esce di buon'ora — in genere verso le 7 — per andare a «chiappare» il locale. Ieri mattina, la donna è uscita con mezz'ora di anticipo sulorario normale: verso le 6,30, perciò, prima di raggiungere il negozio, doveva infatti recarsi ad acquistare una grossa partita di valori bollati nell'ufficio speciale della Banca di Santo Spirito, in piazza della Fontana Borghese. Portava con sé una borsa dove era conservato il milione e mezzo in contanti, la somma con la quale avrebbe pagato le marche, e una valigia nella quale erano contenuti pacchetti di sigarette per un valore di oltre 3 milioni, e rimasta, quasi svenata.

Gli sconosciuti si sono allora impadroniti della borsa e della valigia, sono risaliti sulla «110», e sono partiti con una violenta accelerata, a tutta velocità. Quando la signora Giupponi è ripresa dallo spavento, l'auto era già scomparsa. La donna è stata soccorsa da alcuni passanti che l'hanno prima accompagnata in un bar, per darle qualche cosa di forte, e poi dai carabinieri. Sono subito cominciate le indagini, alle quali è stato interessato anche il Mabile. La solita battuta nella zona non ha dato esito: le vicende si presentano difficilissime. Due ladri, che erano riusciti a penetrare in una fornissima tabaccaia di via Tomacelli, 26, sono stati traditi dal perfetto funzionamento di un cellula fotoelettrica collegata con un sistema d'allarme a sirena.

I ladri hanno allora tentato di fuggire, uno vi è riuscito, l'altro ha tentato di passare per il «buco» ed è stato arrestato dopo che aveva cercato di sfuggire alla cattura, lanciandosi in strada dall'appartamento. Si chiama Ernesto Picconi, ha 33 anni ed abita in via Quattro Cantoni 54; è già stato rinchiuso a Regina Coeli.

Treno contro la sbarra: 15 feriti

Scene di panico ieri mattina, alle 8,50, alla stazione Termini. L'acceleratore proveniente da Velletri, per un imprevisto guasto ai freni, ha urtato con violenza contro i respingenti finali del marciapiede. Sul convoglio viaggiano un centinaio di persone che sono cadute l'una sull'altra battendo contro le pareti. Quindici di esse sono rimaste ferite; se la governano in pochi minuti.

Piomba un attrezzo sull'elettricista

Di un grave infortunio sul lavoro è rimasto vittima nel primo pomeriggio di ieri un operaio della SRE, Antonio Ciampini. Questi, all'altezza del 15° chilometro della via Casilina, stava mettendo in opera, con alcuni compagni, alcuni cavi elettrici, quando veniva colpito alla testa dal coperchio di un tubo, precipitato da circa 15 metri.

Reichlin al convegno dei diffusori

Lunedì prossimo, alle ore 18,30, nei locali della Federazione comunista (via dei Frontani, 4), si svolgerà il convegno dei diffusori della stampa comunista.

Piccola cronaca

IL GIORNO

Demografici: Nati maschi 10, femmine 11, morti maschi 12, femmine 12, di cui 3 minori di 16 anni. Mortalità: 16.

Meteorologici: La temperatura di ieri minima 10, massima 16.

Per la Provincia

E' già deciso il commissario?

Alcuna ha il posto sul serio, di Palazzo Valentini il presidente Sgarbi lo ha convocato per oggi, a seduti straordinari. La Giunta provinciale per lunedì, invece, è previsto un incontro di capigruppo. Difficile dire se le dimissioni, siano venute, o se il presidente Sgarbi, prenderà un po' di tempo per continuare le loro dimissioni, mentre si continua a parlare della nomina di un commissario prefetto che approvò il bilancio di parte dei partiti della «convergenza», a quel che si sono venute invece sollecitazioni per la «charter».

Straripa l'Arrore: bloccata l'Aurelia

Il Fosso Arrore è straripato nuovamente ieri sera. Bloccando la via Aurelia e allagando trenta ettari di terreno i danni sono ingenti.

Culla

La casa del nostro caro compagno di lavoro Alberto Benvenuto è stata allietata dalla nascita del quarto figlio, Igor Enrico Ad Alberto, alla moglie Elisabetta Morganti, al neonato viene dato un primo soprannome lunedì, riservando di proseguire la nomenclatura nelle forme che saranno ritenute più opportune.

Straripa l'Arrore: bloccata l'Aurelia

Un giovane motociclista sulla Casilina

Sterza per salvare un passante e viene schiacciato dal camion

Stava tentando un sorpasso quando si è trovato davanti il pedone

Un motociclista, nel generoso, ma vanamente tentò di non investire un pedone che stava attraversando un passaggio, ha perso l'equilibrio ed è caduto a finire sotto le ruote di un autotreno, rimanendo orribilmente schiacciato.

Il camion che ha schiacciato il motociclista (reperito dal telefono)

Il Partito

Attivo delle cellule aziendali

Lunedì alle ore 18, nei locali della Federazione — via dei Frontani — si terrà la riunione del Partito per discutere le seguenti ordinanze del giorno: i Lavori del Comitato Centrale del P.C.I. e le iniziative per la campagna di proselitismo nelle aziende.

Statali

Alle ore 12,30 sono convocati presso la Federazione i dipendenti del pubblico impiego di tutti i settori per discutere le ordinanze del Comitato Centrale del P.C.I. e le iniziative per la campagna di proselitismo nelle aziende.

Convocazioni